

venir sostenuti colle prescritte discipline e sotto la dipendenza della *Superiorità locale*, che — previa la conferma del Governo — doveva nominare le rispettive persone, *elette* e *presentate*, sì dalla Comunità come dall'Università, per coprire le predette Cariche urbane, per un determinato periodo di funzione.

Le congreghe del popolo pell'elezione, presentazione e cambiamento delle cariche stesse, si raccoglievano col permesso del Governo, che doveva chiedersi mediante la Superiorità locale. — Il Governo doveva poi delegare persona apposita per presiedere a tali radunanze o congreghe elettorali.

Conformi disposizioni vennero emanate:

per <i>Knin</i>	coll' Editto	29 Gennaio	1798;
„ <i>Sign</i>	„ „	5 Febbraio	„
„ <i>Traù</i>	„ „	12 „	„
„ <i>Lesina</i>	„ „	18 „	„
„ <i>Arbe</i>	„ „	11 „	„
„ <i>Veglia</i>	„ „	14 „	„
„ <i>Imoschi</i>	„ „	12 „	„
„ <i>Novegradi</i>	„ „	9 Gennaio	„
„ <i>Obbrovazzo</i>	„ „	9 „	„
„ <i>Clissa</i>	„ „	10 „	„
„ <i>Macarsca</i>	„ „	14 Febbraio	„
„ <i>Curzola</i>	„ „	18 „	„
„ <i>Spalato</i>	„ „	28 Gennaio	„

Eguualmente pel *Narenta*, coll'Editto 23 Febbraio 1798; sottoponendo la popolare ingerenza per l'elezione delle cariche cittadine, alla sorveglianza del *Sopraintendente pro tempore*.

E qui, va ricordato a titolo di curiosità, come *Macarsca*, subito dopo la caduta della Repubblica, abbia costituito da sè la propria *Superiorità locale*. — Trovavasi ancora a Macarsca, il Provveditore veneto *Alvise Soranzo*. — Accorsi da tutti i villaggi del Primorje i rappresentanti del popolo, si tenne un'assemblea all'aperto: „sotto gli Olmi“, tra la sponda del mare ed il Convento dei Francescani, alla c. d. *Marinetta*. — A capo della superiorità locale venne riconfermato in principio il Soranzo. — Membri della stessa erano: l'arcidiacono Duimović, il francescano Padre Perić, il nobile Clemente degli Ivanišević ed il nobile Conte Francesco Ivichievich. — Più tardi, coll'occupazione austriaca, cessò tale superiorità.

Il Consiglio del Governo provinciale di Zara, con decreto *Nr. 780 dell'anno 1802*, aveva espresso il desiderio: „di conferire singolarmente „con uomini probi e capaci d'ogni distretto della Dalmazia, circa oggetti